

do vacato il Vescovado di Patrasso, egli dal Pontefice fosse a quella Chiesa trasferito. Anzi alcuni Cronisti scrivono, che egli per le minacce fatte a suo padre si rimosse, e chiese quell'Arcivescovado avendo lasciata di per se la Sede Veneta. Altri dicono, che per quelle minacce il padre lo persuadesse a rinunziare la Sede Veneta. Anzi aggiugne l'Augustini nella sua Cronaca, dopo fatta menzione delle minacce fatte al padre: *Visto questo, M.<sup>r</sup> Polo Vescovo renunciò, e non volse più venir a Venezia, e retrattò ogni cosa, nè mai più parlò di simil materia. Come il tutto particolarmente appar nel libro Secreto di Pregai in Lib. 55, C. 132. Et essendo vacado l'Arcivescovado di Patrasso esso l'ottenne dal Papa, & lassò quello di Castello. Et all'hora fu eletto vescovo di Castello M.<sup>r</sup> Zuanne Amadio.* Questi nel Corner XIII, 44, è detto Giovanni de Placentinis, e dicesi eletto nel 1376. Di esso pure scrive il Caroldo. *Fu eletto il novo Episcopo Joanne Amadeo, il quale alli 10 Giugno 1377 con molta reverenza espose all' Eccl.<sup>ia</sup> Duce, che circa le Decime el non voleva per moda alcuno contendere colla persona soa, ma voleva liberamente rimettere nella mano della Ducal Sig.<sup>a</sup> tutta questa materia. Ed avendo il Vescovo più di un mese perseverato in tal proposito ... fu statuito di far composizione in Duc. 5500 all'anno. Intesa la deliberazione del Senato, el Vescovo con buon animo e molta reverenza disse esser contento, offrendosi operare, che tal composizione saria approvata dal Pontefice. Ed anche fu contento, che li danari depositati nella Procuratia fussero convertiti e posti nel monte, che era necessario per questa causa. Fu*